

**mariologia**

## Una supplica dal Perù: rivedere "*Mater populi fidelis*"

**BORGO PIO**

03\_01\_2026



Che la *Mater populi fidelis* abbia creato sconcerto non è una novità, ma stavolta una garbata e filiale protesta per la Nota del cardinal Fernández proviene dal Perù, precisamente da Lima e da Chiclayo, la diocesi retta da Prevost fino al 2023. La lettera in spagnolo, pubblicata da **Diane Montagna** e firmata da un centinaio dei "suoi" fedeli

peruviani, è rivolta confidenzialmente al «Querido Papa Roberto» (dopo averlo rispettosamente chiamato «Su Santidad Papa Leon XIV»),

**La lettera risale al 1° dicembre, pochi giorni dopo la festa della Madonna della Medaglia Miracolosa** (che ricorre il 27 novembre), «dai cui anelli scaturiscono tutte le grazie che giungono al mondo, eppure il nostro parroco si è trovato nella dolorosa posizione di non poter parlare della Madonna come Mediatrix di tutte le grazie», scrivono i fedeli, definendo quella Nota una «dannosa innovazione» che «ha causato tristezza a tutti noi».

**I fedeli peruviani implorano** «umilmente il Santo Padre di riconsiderare questa decisione» e, quanto alla Corredenzione, suggeriscono: «Se al cardinale [Fernández] non piace il titolo, allora cambiate il nome – chiamatela Subredentrice – ma non fate soffrire in questo modo la nostra povera Madre, lei che ha sofferto così tanto, sia attivamente che spiritualmente, per "partorirci" ai piedi della Croce». Finora l'effetto principale della *Mater populi fidelis* è stato quello di dimostrare, almeno per reazione, che il "popolo fedele" ci tiene eccome ai titoli della Madre.